

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

BOLLETTINO

Poste Italiane Spa – Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - MP-NO/ Cuneo

ANNO XXX - N. 4 - LUGLIO-AGOSTO 2016



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO 2013/2017

Presidente

Ing. Adriano GERBOTTO

Vice Presidente

Ing. Adriano SCARZELLA

Segretario

Ing. Michelangelo LUSSO

Tesoriere

Ing. Paolo SPINA

Consiglieri

Ing. Raffaele BARONE

Ing. Martina BONARDO

Ing. Angelo BREIDA

Ing. Riccardo CAPELLO

Ing. Sabrina COSTAMAGNA

Ing. Daniela GALFRÈ

Ing. Simona ISOARDO

Ing. Elena MEINERO

Ing. Luisa Giuseppina REVELLI

Ing. Sergio SORDO

Ing. Iunior Andrea TARDIVO

- REFERENTI DEL CONSIGLIO -

COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI

Ing. Sergio SORDO

COMM. AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Ing. Adriano SCARZELLA

COMMISSIONE BANDI

Ing. Raffaele BARONE - Ing. Daniela GALFRÈ

COMMISSIONE BOLLETTINO

Ing. Paolo SPINA - Ing. Raffaele BARONE -

Ing. Elena GERBOTTO - Ing. Elena MEINERO

- Ing. Giuseppe PASTORELLI

COMM. CERTIFICAZIONE QUALITÀ

Ing. Michelangelo LUSSO

COMM. DELL'INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Ing. Iunior Andrea TARDIVO - Ing. Elena MEINERO

COMM. GEOTECNICA IDRAULICA - AMBIENTE

Ing. Sergio SORDO

COMMISSIONE GIOVANI INGEGNERI

Ing. Simona ISOARDO

COMMISSIONE IMPIANTI

Ing. Simona ISOARDO

COMM. DIPENDENTI PRIVATI

Ing. Elena MEINERO

COMM. DIPENDENTI PUBBLICI

Ing. Iunior Andrea TARDIVO

COMMISSIONE INGEGNERI DOCENTI

Ing. Luisa Giuseppina REVELLI

COMMISSIONE INGEGNERI TRIENNALI

Ing. Iunior Andrea TARDIVO

COMMISSIONE LIBERI PROFESSIONISTI

Ing. Raffaele BARONE

COMMISSIONE PARERI

Ing. Angelo BREIDA - Ing. Raffaele BARONE

- Ing. Martina BONARDO - Ing. Paolo SPINA

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Ing. Luisa Giuseppina REVELLI

COMMISSIONE SICUREZZA

Ing. Sabrina COSTAMAGNA

COMMISSIONE STRUTTURE

Ing. Adriano SCARZELLA

COMMISSIONE URBANISTICA

Ing. Angelo BREIDA

CHIUSURA ESTIVA DELL'ORDINE

Si ricorda ai Colleghi che la Segreteria dell'Ordine resterà chiusa per le ferie estive dal **8 Agosto** al **26 Agosto 2016** compresi.

QUOTA SOCIALE 2016

Si ricorda ai Colleghi che è scaduto il 30/4/2016 il termine di pagamento della Quota Sociale 2016, pari a € 160,00.

Per non incorrere nelle sanzioni disciplinari, si invitano i Colleghi a pagare quanto prima.

I Servizi dell'Ordine

ORARI DI SEGRETERIA

Mattino: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Pomeriggio: dalle ore 15 alle ore 17,30.

Chiuso il Venerdì pomeriggio.

CONSULENZE: Gli appuntamenti richiesti dagli iscritti andranno fissati di volta in volta, anche telefonicamente, tramite la Segreteria.

Le consulenze gratuite disponibili riguardano:

CONSULENZA LEGALE

CONSULENZA FISCALE

CONSULENZA SUL LAVORO

Si consiglia di comunicare preventivamente all'Ordine l'argomento richiesto.

CERTIFICATO D'ISCRIZIONE

I servizi di Segreteria verranno esclusivamente rilasciati in bollo previo pagamento di € 5,00.

Si ricorda che ai sensi della legge 4/1/68 n. 15 la certificazione di iscrizione può essere dichiarata direttamente dall'interessato all'Amministrazione richiedente in sostituzione del certificato rilasciato dall'Ordine. Si comunica inoltre che i certificati di iscrizione all'Ordine hanno durata di 6 mesi ai sensi dell'art. 2 della legge 15/5/1997, n. 127.

TESSERINI DI RICONOSCIMENTO: € 5,00; sono gratuiti all'iscrizione.

DIMISSIONI: Domanda in bollo al Presidente completa di dati anagrafici e fiscali prima del 30 novembre dell'anno in corso (il facsimile è disponibile presso la Segreteria dell'Ordine).

SERVIZIO TELEFAX

Al ☎ 0171/695193 è in funzione un telefax in collegamento automatico.

COLLEGAMENTO INTERNET

www.ording.cuneo.it - e-mail: info@ording.cuneo.it - www.tuttoingegnere.it -

PEC: gratuito all'iscrizione.

INARCASSA: www.inarcassa.it - E-mail: informazioni@inarcassa.it - ☎ 06/852.74.330

DIFFUSIONE DEL NOTIZIARIO TECNICO: ELENCO SINTETICO DEI DESTINATARI

Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Ordini Provinciali degli Ingegneri

Sindaci dei Comuni della Provincia di Cuneo

Uffici interessati e funzionari dei Comuni della Provincia di Cuneo

Presidente dell'Amm.ne Prov.le di Cuneo

Amm.ne Prov.le di Cuneo: Uffici e funzionari interessati

Regione Piemonte: Presidenza

Regione Piemonte: Assessori ed uffici vari

Ministeri

Altri Ordini e/o Collegi Prof.li della Provincia di Cuneo

Prefetto

Procura e Pretura della Provincia di Cuneo

Tribunali di Cuneo - Alba - Mondovì - Saluzzo

Altri Uffici ed Enti Pubblici.



MISTO

Carta da fonti gestite
in maniera responsabile

FSC® C126029

In copertina: James Basire, Veduta a volo d'uccello della città di Cuneo, incisione su rame tratta dall'opera di Paul de Rapin-Thoyras, *Atlas to Accompany Rapin's History of England*, Londra 1784-1789, Collezione privata. Si ringrazia l'Arch. Roberto Albanese.

BOLLETTINO



**ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

ANNO XXX - N. 4
LUGLIO - AGOSTO 2016

**Organo ufficiale dell'Ordine
degli Ingegneri
della Provincia di Cuneo**

**Periodico bimestrale di informazione
tecnico-professionale**

**Redazione, Amministrazione e
Pubblicità presso la Segreteria
dell'Ordine**

Via A. Meucci n. 17 - 12100 - CUNEO -
Tel. 0171/69.87.36 - Fax 0171/69.51.93



Direttore Responsabile

Ing. Paolo SPINA

Comitato di Redazione

Ing. Raffaele BARONE

Ing. Elena GERBOTTO

Ing. Elena MEINERO

Ing. Giuseppe PASTORELLI

**Coordinatore e Responsabile
del Comitato di Redazione**

Il Presidente dell'Ordine degli
Ingegneri

*Distribuzione gratuita agli iscritti
all'Ordine degli Ingegneri della Provincia
di Cuneo e agli Albi Professionali.*

*Le pagine di questo notiziario sono aperte a tutti i
colleghi che vorranno inviarci commenti, informazioni,
idee, critiche, su argomenti riguardanti, direttamente
o indirettamente, la nostra professione. Gli articoli
firmati riflettono unicamente le opinioni dell'autore. I
giovani colleghi possono fare una sintesi della loro tesi
(max 1 pag. A4) per divulgare i loro lavori.*

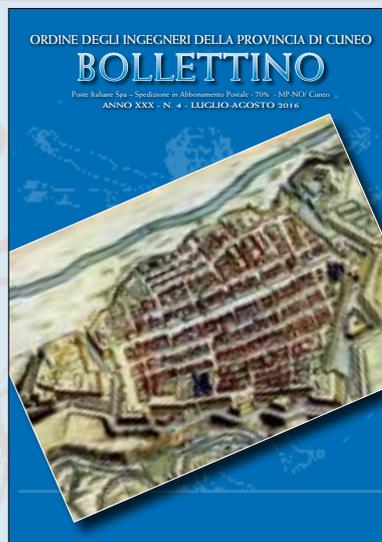
Aut. Tribunale di Cuneo n. 397
del 21 Novembre 1987.

Le notizie possono essere riprodotte citando la fonte.
Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento
Postale DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/04) art. 1
Comma 1 - MP - NO - CN N. 5 anno 2011 - n° 21495
ROC del 26/7/2011 con provvedimento 14/9/2011

Realizzazione e stampa

MG Servizi Tipografici - Vignolo CN

☎ 0171.46519 - www.mgservizitipografici.com



SOMMARIO

Stage in U.S.A.	2
61° Congresso Nazionale Ordine Ingegneri d'Italia	3
Sorveglianza dei ponteggi	5
Agenzia Entrate-Territorio	6
Le ultimissime...	6
Attività del Consiglio	8
Giurisprudenza	10
In merito a Leggi, Decreti e...	11
Faq - Sicurezza nei luoghi di lavoro	13
Offerte / Richieste lavoro e collaborazioni	16
Derivazione con pozzi	16
Terne di Ingegneri Collaudatori	16
Aggiornamento dati Iscritti	17

STAGE IN U.S.A.

Daniela Sacchetto, Ingegnere Biomedico classe 1986, lo scorso Ottobre ha vinto una delle borse di studio messe in palio da ISSNAF, CNI e Ordini Provinciali per un internship di 8 settimane presso il Children's Hospital of Los Angeles (CHLA), University of Southern California, Department of Biomedical Engineering, con tutor la Dott.ssa Natasha Lepore. Di ritorno da questa esperienza (svoltasi nel periodo 20 Marzo - 13 Maggio 2016) l'Ing.Sacchetto ci riporta alcune sue impressioni e una sintesi del lavoro svolto.

“L'esperienza a Los Angeles è stata unica e a dir poco entusiasmante, molto importante per la mia crescita professionale e personale.

Da un punto di vista professionale, questo tirocinio mi ha permesso non solo di estendere le mie conoscenze biomediche in un nuovo ambito, il cervello, ma mi ha anche dato l'opportunità di lavorare in un gruppo di ricerca internazionale. Anche se il campo di applicazione (il cervello e il sistema nervoso) è molto lontano da quello in cui lavoro abitualmente (il seno e il colon), sono fermamente convinta che le competenze e i metodi assimilati durante il tiroci-



nio, arricchendo la mia conoscenza nel campo più generale dell'immagine processing, possano essere utili anche nel mio attuale lavoro di ricerca.

Da un punto di vista strettamente personale, questa è stata la mia prima esperienza all'estero: essere completamente sola in una metropoli come Los Angeles è stata una vera sfida e posso dire di essere totalmente soddisfatta del risultato finale.

Colgo inoltre l'occasione per ringraziare ancora una volta Im3d SpA, l'azienda torinese per cui lavoro, per avermi permesso di stare lontana dall'ufficio per 8 settimane e ISSNAF, CNI e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo per aver finanziato la borsa di studio.”



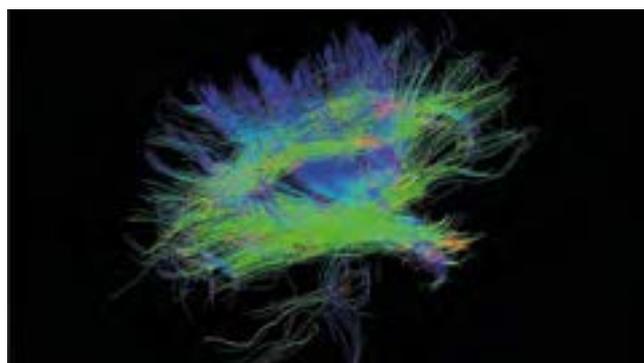
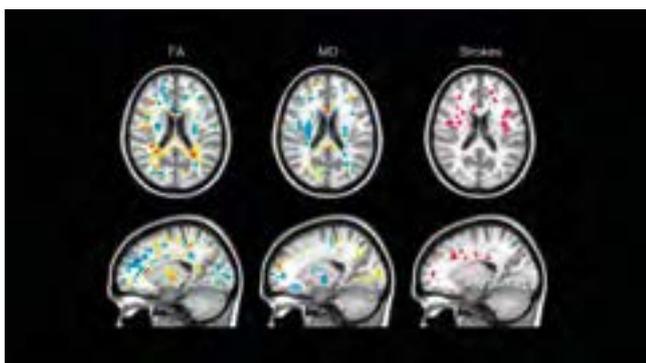
“During the eight weeks of ISSNAF-CNI internship I worked as researcher at Children's Hospital of Los Angeles (CHLA) in the Ciborg laboratory: the core activity of the lab is to investigate the brain using mathematical and numerical methods on magnetic resonance imaging.

These methods are applied to better understand different neurological disorders, as well as normal and abnormal brain development. The Ciborg research spans all ages from before birth at the fetal stages to elderly adults. Being a part of a nationally renowned hospital, they



work with physicians on a day-to-day basis to share knowledge, competences and clinical needs.

The aim of my internship was to process DWI (Diffusion-Weighted Imaging) data with a new pipeline that implements the main DTI (Diffusion Tensor Imaging) metrics, the new HARDI (High Angular Resolution



Diffusion-weighted Imaging) methods and the tractography. The pipeline was developed by Maxime Descoteaux, a Canadian researcher who collaborates with Ciborg Lab. The final output of the Maxime pipeline is the tractography image.

I worked on two different projects.

(1) Blood disorders project - One of the most devastating medical complications of the SCD (Sickle Cell Disease) is the cerebral injury. Recent studies have demonstrated that cognitive impairment occurs even in the absence of brain abnormalities on conventional imaging. This subtle cerebral injury might be visible with DTI (in particular with FA and MD

maps). These data showed widespread white matter abnormalities in SCD patients not only in the area of the strokes.

(2) Oncology project - There is evidence that chemotherapy leads to long-term brain tissue damage and resulting neurocognitive deficits in children. The DTI maps (FA and MD) showed an evidence of microstructural injury to white matter structures that may have implications for cognitive deficits in children with cerebellar tumors treated with chemotherapy. This ISSNAF-CNI internship was extremely important for my professional and personal growth. “

Ing. Daniela SACCHETTO



**61° Congresso Nazionale
Ordini Ingegneri d'Italia.**
Palermo, 22-24 Giugno 2016 Teatro Massimo



CONSIDERAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Congresso degli Ordini degli Ingegneri, che si è svolto quest'anno a Palermo, non certo favorito dal tempo meteorologico, ha presentato una importante novità, che è consistita nei lavori preparatori

cui gli interessati hanno potuto partecipare, per formulare una mozione una volta tanto non caduta dall'alto. La mozione approvata, pur nella sua necessaria genericità, ha puntualizzato, nei suoi punti in cui si articola,

il sentire di quella parte della base che ha voluto poter esprimere la sua opinione.

L'articolazione delle giornate ha rispecchiato attraverso le tavole rotonde questa nuova impostazione.

Duole comunque considerare quanto, come sempre, la nostra più importante assise abbia, così poco riscontro all'esterno, soprattutto da parte dei mass-media e dei discorsi politici.

Ing. Adriano GERBOTTO



OFFICINA ITALIA - PROGETTIAMO IL CAMBIAMENTO

L'Ordine degli Ingegneri di Cuneo ha partecipato, con il Presidente ed alcuni Consiglieri, al 61° Congresso Nazionale degli Ordini Ingegneri

d'Italia che si è tenuto dal 22 al 24 giugno 2016 a Palermo.

Prima di fare alcune considerazioni sull'edizione del 2016, vorrei fare una riflessione sul significato della partecipazione ad un tale evento.

Ritengo che il Congresso Nazionale degli Ordini Ingegneri d'Italia rappresenti sempre un'occasione molto importante di confronto tra colleghi provenienti da tutta la penisola, che operano in realtà anche molto diverse dalla nostra e da cui si possono trarre spunti ed indicazioni interessanti sia per l'attività che viene svolta nell'ambito dell'ordine provinciale sia per l'attività lavorativa; in tal senso questo evento rappresenta, a mio parere, un significativo elemento di crescita nell'ambito delle professioni, intesa nella sua definizione più generale.

Venendo ora all'edizione del 2016, il titolo era "OFFICINA ITALIA - PROGETTIAMO IL CAMBIAMENTO": tema centrale l'innovazione nei suoi diversi aspetti



con interessanti contributi del mondo accademico, professionale, imprenditoriale ed amministrativo.

Al termine dei lavori si è discussa la bozza di mozione preparata precedentemente dai gruppi di lavoro specificatamente costituiti, con partecipanti provenienti da tutta l'Italia, che è stata infine approvata dopo un acceso dibattito al quale ognuno dei parte-

cipanti ha potuto accedere con il suo punto di vista e con le sue proposte di modifiche, integrazioni ed aggiunte che poi sono state presentate all'approvazione dell'assemblea con votazioni dedicate.

Questa discussione, durante la quale chiunque lo ritenesse importante poteva esprimere il proprio pensiero all'assemblea e chiedere che ne venisse

valutato l'inserimento nella mozione del congresso, ha rappresentato per me un significativo elemento di democrazia nella gestione del programma di lavoro futuro del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e del Sistema Territoriale degli Ordini degli Ingegneri.

A conti fatti, un'esperienza molto positiva.

Ing. Sergio SORDO



GLI INGEGNERI VOGLIONO ESSERE PROTAGONISTI

Dal 22 al 24 Giugno si è celebrato a Palermo, nella prestigiosa cornice del Teatro Massimo, il 61° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia. Quest'anno il percorso della mozione è partito alcuni mesi prima, con incontri preparatori sui principali temi di interesse individuati dalla categoria. Questa fattispecie, del tutto nuova rispetto agli anni precedenti, ha permesso di coinvolgere attivamente i Consiglieri di ciascun Ordine.

I temi su cui si è dibattuto nelle attività pregressuali e che sono poi stati affrontati nelle giornate del Congresso sono sei: innovazione e professione digitale; conoscenza, competitività, competenze nel mercato del futuro; ambiente, sostenibilità e territorio; professione ingegnere: ruolo e responsabilità; manifattura 4.0: l'ingegneria alla sfida dell'innovazione e dell'efficienza; Ordini Professionali.

Per quanto concerne il primo tavolo di lavoro (Innovazione e professione digitale) da segnalare è l'intervento del giovane astigiano Ing. Bruno Vusini, il quale si occupa della progettazione, realizzazione e commercializzazione di sistemi per il controllo non distruttivo delle funi e dei manufatti metallici.

Come per il precedente Congresso, il tema del lavoro è assolutamente centrale: gli Ingegneri vogliono essere protagonisti della ripresa economica dell'Italia. Negli anni passati la categoria degli Ingegneri, così come quella della maggioranza dei professionisti, è stata oggetto di pesantissimi attacchi, apparentemente finalizzati a tutelare i cittadini/consumatori ma, nella realtà, tesi a portare avanti interessi di ben altri gruppi di potere, politico, economico e finanziario.

Questi attacchi, oggi, non solo non si sono placati ma, semmai, hanno assunto un aspetto più prepotente e sfacciato, con "regali" quali il dimezzamento sostanziale dei compensi per chi esercita le funzioni di valutatore immobiliare, sostegni alle società di ingegneria alle quali si chiede unicamente di rispettare le regole deontologiche della professione, come fanno tutti i professionisti. Per chi tenta di opporsi a tutto questo sono applicate sanzioni esagerate, quasi intimidatorie. Per giustificare tali atteggiamenti viene chiamata in causa



L'Europa, ignorando volutamente il parere del CESE, "Comitato economico e sociale europeo" il quale ha affermato che "in non pochi Paesi, per alcune professioni sono imposti prezzi regolamentati, che possono essere utili allo scopo di proteggere i consumatori. I prezzi regolamentati necessitano di una giustificazione specifica e devono essere fissati in modo da corrispondere all'interesse pubblico e non a quello di una determinata categoria". Il CESE ha asserito, inoltre,

che la tariffa permette di superare la cosiddetta "asimmetria informativa", perché al cittadino destinatario dei servizi professionali mancano "le informazioni, le conoscenze e l'esperienza sufficienti per giudicarne la qualità, sia al momento di sceglierne il prestatore sia ad erogazione del servizio avvenuta". L'esistenza di una tariffa, anche di solo riferimento, unita all'individuazione di standard prestazionali atti ad assicurare la qualità, è l'unico vero aiuto al consumatore per stabilire con il professionista un rapporto corretto e garantire la qualità della prestazione. Su questo fronte il CNI e la Rete delle professioni tecniche hanno presentato recentemente nell'ambito del c.d. Job Act dei lavoratori autonomi una proposta emendativa costituita da uno o più decreti legislativi finalizzati a fornire alla committenza privata che conferisce incarichi a professionisti iscritti agli Ordini soggetti alla vigilanza del Ministero della Giustizia, strumenti di orientamento e di supporto mediante la definizione di standard prestazionali minimi e dei relativi parametri di costo.

Si è poi parlato del mondo dell'Università che cambia più lentamente rispetto alla Società, del P.P.P. (Paternariato Pubblico privato), strumento ancora poco in voga ma che lo diventerà sempre più, vista la scarsità di risorse pubbliche. Si è discusso di tanto altro, del TISA (spiegare la sigla) che fa paura e del CERTing, osannato da qualcuno ma bocciato dalla maggioranza degli Ingegneri presenti al Congresso.

Purtroppo il nostro periodo è ancora caratterizzato da una bulimia di regolamenti e da un'anoressia di finanziamenti, a parte quelli europei ancora poco conosciuti e sfruttati. In Italia si pensa di risolvere i problemi varando leggi, che peraltro seguono spesso logiche contraddittorie. La competitività e il ruolo del professionista

passano da una normazione più leggera ed un diritto conoscibile, fattori oggi assenti.

Come osservazione conclusive, va detto che la vera novità del Congresso di quest'anno non sono stati i contenuti, bensì i mezzi. Per la prima volta è stata data la possibilità agli Ingegneri di partecipare attivamente rispondendo anche in diretta a sondaggi e dando loro

la facoltà di commentare e fare domande mediante App.

Il titolo del Congresso 2016 è stato : "Officina Italia: Progettiamo il cambiamento", dunque auspichiamo che il cambiamento, di recente avvenuto a livello politico, possa riguardare anche la nostra categoria.

Ing. Daniela GALFRÈ

SORVEGLIANZA DEI PONTEGGI

INTERPELLO N.16/2015 - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali

OGGETTO: art. 12, d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni — risposta al quesito in merito alla corretta interpretazione della figura del preposto alla sorveglianza dei ponteggi ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico, e in particolare ai compiti ad esso assegnati e ai requisiti di formazione, anche in confronto con quelli ricadenti sul preposto ex articolo 2 comma 1, lettera e).

L'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) ha avanzato istanza di interpello per conoscere il parere di questa Commissione in merito "alla corretta interpretazione della figura del preposto alla sorveglianza dei ponteggi ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico, e in particolare ai compiti ad esso assegnati e ai requisiti di formazione, anche in conformità con quelli ricadenti sul preposto ex articolo 2 comma 1 lettera e)".

Al riguardo va premesso che l'art. 2. co. 1, lett. e). del d.lgs. n. 81/2008 definisce preposto "persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa".

L'art. 19 del decreto in parola declina gli obblighi del preposto.

L'art. 136, comma 6, del d.lgs. n. 81/2008 stabilisce che "il datore di lavoro assicura che i ponteggi siano montati, smontati o trasformati sotto la diretta sorveglianza di un preposto. a regola d'arte e conformemente al Pi.M.U.S. ad opera di lavoratori che hanno ricevuto una formazione adeguata e mirata alle operazioni previste".

Tutto ciò premesso la Commissione fornisce le seguenti indicazioni

L'individuazione della figura del preposto, ai sensi dell'art. 2. co. 1, lett. e). d.lgs. n. 81/2008, non è obbligatoria in azienda ma è una scelta del datore di lavoro in base all'organizzazione ed alla complessità della sua azienda. Il preposto è un soggetto dotato di un potere gerarchico e funzionale, sia pure limitato, e di adeguate competenze professionali al quale il datore di lavoro fa ricorso in genere allorché non può personalmente sovrintendere alla attività

lavorativa e controllare l'attuazione delle direttive da lui impartite. Lo stesso preposto è destinatario *ope legis* dello svolgimento delle funzioni esplicitate nell'art. 19 del d.lgs. n. 81/2008.

Pertanto mentre la necessità di ricorrere all'individuazione di uno o più preposti, ai sensi dell'art. 2. co 1 lett. e) del d.lgs. n. 81/2008, è strettamente correlata all'organizzazione aziendale che, facoltativamente, ogni datore di lavoro si è data, esistono alcuni casi particolari (come ad esempio per il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisorie, lavori di demolizione, montaggio e smontaggio dei ponteggi, ecc.), in cui il legislatore richiede specificatamente che i lavori siano effettuati sotto la diretta sorveglianza di un soggetto preposto e gerarchicamente sovraordinato ai lavoratori che effettuano tali attività, che ovviamente può essere lo stesso datore di lavoro purché abbia seguito gli appositi corsi di formazione.

Da ciò discende che il preposto addetto al controllo nelle fasi di montaggio e smontaggio dei ponteggi deve partecipare, oltre ai corsi di formazione o aggiornamento disciplinati dall' Allegato XXI del d.lgs. n. 81/2008, anche al corso di formazione previsto dall'art. 37. co. 7. del d.lgs. n. 81/2008.

Si pone in evidenza, inoltre, che il d.lgs. n. 81/2008 prevede la presenza di un preposto anche nell'ambito di altre attività ritenute pericolose quali quella relativa alla costruzione, sistemazione, trasformazione o smantellamento di una paratoia o di un cassone nei cantieri temporanei o mobili per le quali è ugualmente richiesta la diretta sorveglianza di un preposto (art. 149, Co. 2. d.lgs. n. 81/2008) così come per i lavori di demolizione negli stessi cantieri edili che devono essere eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto e condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti (art. 151 d.lgs. n. 81/2008).

Per tali figure non è prevista dal decreto alcuna formazione specifica aggiuntiva rispetto a quella di cui all'articolo 37, comma 7 del d.lgs. n. 81 del 2008, nell'ambito della quale dovranno, pertanto, essere trattati i rischi e le misure concernenti tali attività.

Il Presidente della Commissione
Ing. Giuseppe PIEGARI

AGENZIA ENTRATE - TERRITORIO

Ufficio Provinciale - Territorio

Via G. B. Bongioanni n. 32 - 12100 Cuneo - Tel. 0171.449411-Fax 0171.696047 - e-mail: up_cuneo@agenziaterritorio.it - www.agenziaterritorio.it

OGGETTO: Atti di aggiornamento catastale presentati ai sensi del comma 22 dell'art. 1, legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d., "svuotaimpianti").

L'art. 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 prevede, al comma 22, la possibilità di presentare atti di aggiornamento catastale, per la rideterminazione della rendita degli immobili già censiti in categorie D ed E nel rispetto dei nuovi criteri indicati dal comma 21 dello stesso articolo; ciò, attraverso lo scorporo di quegli elementi che, in base alla nuova previsione normativa, non costituiscono più oggetto di stima catastale.

Poiché nella redazione di tali atti di aggiornamento è necessario conoscere quali siano stati gli elementi oggetto della stima catastale che ha determinato la rendita in atti, si è ritenuto utile instaurare il seguente iter per consentire di visionare celermente la predetta stima, considerata anche la scadenza di cui al comma 23 (15 giugno 2016).

Iter di accesso alle stime catastali

Si premette che questa procedura è finalizzata esclusivamente alle attività connesse alla redazione delle dichiarazioni Do.C.Fa. rese ai sensi dell'articolo 1, comma 22 della Legge 208/2015.

L'iter si compone dei seguenti punti:

1. Richiesta di "visura al pubblico" con pagamento del tributo catastale di euro 5,00 da effettuarsi pres-

so qualsiasi sportello di cassa; l'utente dovrà indicare la u.i.u. interessata e specificare che la richiesta è in funzione della futura predisposizione di pratica Do.C.Fa. ai sensi dell'articolo 1, comma 22 della Legge 208/2015; **qualora il richiedente fosse persona diversa dall'intestatario, dovrà fornire delega scritta.**

2. Ottenuta la bolletta di visura, l'utente sarà indirizzato presso apposita postazione tecnica dedicata ove, in tempo reale, sarà possibile la consultazione; qualora la documentazione non sia consultabile in forma digitale ma unicamente in forma cartacea, l'Ufficio entro tre giorni lavorativi renderà disponibile la stima richiesta.

3. La postazione tecnica indicata al punto 2 sarà attiva dal 23 maggio al 15 giugno 2016, tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 9,30; con decorrenza 16 giugno e sino al 31 dicembre 2016, la postazione tecnica, verrà attivata con medesimo orario nei soli giorni di martedì e giovedì.

Si precisa che, per ragioni organizzative, la modalità di accesso sopra descritta sarà svolta esclusivamente presso la sede di Cuneo.

Per il Dirigente ad interim

Ing. Dario Giovanni COLELLA

Il Funzionario Delegato
Ing. Giovanni B. CATALANO

OGGETTO: Chiusura accesso cancelli laterali e apertura ingresso Via San Giovanni Bosco.

Si comunica che a, far data dal 1° Giugno 2016, si procederà alla chiusura degli accessi laterali del Palazzo Uffici Finanziari lato Via Piero Gobetti n. 27 e lato Via Bongioanni n. 32.

L'unico accesso sarà in Via San Giovanni Bosco n. 13/b.

Le ultimissime...

Rubrica dedicata alla segnalazione di scadenze, leggi, decreti e disposizioni normative d'interesse generale per gli ingegneri liberi professionisti e dipendenti - a cura dell'Ing. **Paolo SPINA.**

LE NUOVE REGOLE PER LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI : Sono state pubblicate nuove norme UNI che riguardano la Certificazione energetica e il cal-

colo delle prestazioni termiche, ossia le UNI 11300 e le UNI 10349 (Dati climatici) che sono entrate in vigore il 29 Giugno 2016. Infatti, come previsto dal D.Lgs. 192/2005 e s.m.i., le metodologie di calcolo

delle prestazioni energetiche degli edifici devono far riferimento alle norme UNI TS 11300. In particolare sono : UNI/TS 11300-4:2016: “Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria” - UNI/TS 11300-5:2016: “Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 5: Calcolo dell’energia primaria e della quota di energia da fonti rinnovabili” - UNI/TS 11300-6:2016: “Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 6: Determinazione del fabbisogno di energia per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili” - UNI 10349-1:2016: “Riscaldamento e raffrescamento degli edifici – Dati climatici – Parte 1: Medie mensili per la valutazione della prestazione termo-energetica dell’edificio e metodi per ripartire l’irradianza solare nella frazione diretta e diffusa e per calcolare l’irradianza solare su di una superficie inclinata” - La nuova UNI 10349-1 sostituisce la UNI/TR 11328-1:2009 - UNI/TR 10349-2:2016: “Riscaldamento e raffrescamento degli edifici – Dati climatici – Parte 2: Dati di progetto” - UNI 10349-3:2016: “Riscaldamento e raffrescamento degli edifici – Dati climatici – Parte 3: Differenze di temperatura cumulate (gradi giorno) ed altri indici sintetici”.

PREVENZIONE INCENDI - EDILIZIA SCOLASTICA IN BASE ALL'ANNO DI REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA : Nella G.U. del 25 Maggio 2016 è stato pubblicato il DM 12 Maggio 2016, contenente le norme per l’adeguamento antincendio degli edifici scolastici. Tutti gli edifici scolastici e i locali adibiti a scuole devono essere adeguati ai requisiti di sicurezza antincendio previsti dal DM 26 Agosto 1992 contenete le norme di prevenzione incendi. Le scadenze per gli adeguamenti sono differenziate in base all’anno di costruzione dell’edificio. In particolare :

a) tutte le Scuole esistenti, entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ossia entro il 26 Agosto 2016, devono : adeguare l’Impianto elettrico (in conformità ai disposti di cui alla legge 1 Marzo 1968, n. 186) - installare un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presenti in caso di pericolo - dotarsi di estintori portatili (almeno 1 estintore per ogni 200 mq. di pavimento o frazione di detta superficie, con un minimo di 2 estintori per piano) - prevedere la segnaletica di sicurezza - predisporre, a cura del titolare dell’attività, un registro dei controlli periodici degli impianti installati;

b) le Scuole preesistenti al momento dell’entrata in vigore del DM 18/12/1975 entro sei mesi (26/11/2016) devono seguire le indicazioni in merito a : separazione delle attività scolastiche dai locali a

diversa destinazione, non pertinenti l’attività scolastica - Reazione al fuoco dei materiali - misure di evacuazione in caso di emergenza, in particolare in merito alla larghezza totale riferita al solo piano di massimo affollamento - spazi per esercitazioni - spazi per depositi - Impianti di produzione di calore - spazi per l’informazione e le attività parascolastiche – autorimesse - spazi per servizi logistici - Impianto elettrico di sicurezza - Rete idranti - Impianti fissi di rivelazione e/o di estinzione degli incendi ;

c) Scuole realizzate successivamente all’entrata in vigore del DM 18/12/1975 ed entro la data di entrata in vigore del decreto del DM 26 Agosto 1992, entro 6 mesi (26/11/2016) devono attuare le seguenti misure relativamente a : separazione - comportamento al fuoco – sezionamenti - evacuazione in caso di emergenza - spazi per esercitazioni - spazi per depositi - servizi tecnologici - spazi per l’informazione e le attività parascolastiche – autorimesse - spazi per servizi logistici - Impianto elettrico di sicurezza - Rete idranti - Impianti fissi di rivelazione e/o di estinzione degli incendi ;

d) le Scuole realizzate successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto del DM 26/8/1992 devono attuare tutte le misure in precedenza entro 6 mesi (26/11/2016).

Tutte le misure di adeguamento previste devono, comunque, essere attuate entro il 31/12/2016. Una volta ultimati gli adeguamenti occorre presentare la SCIA antincendio per attività ricadenti in categoria “B” (Scuole con un numero di persone presenti compreso tra 150 e 300 persone) o “C” (scuole con oltre 300 persone). Sono esentati dall’obbligo di adeguamento : gli Asili nido (hanno una propria normativa) - gli edifici in possesso del certificato di prevenzione incendi in corso di validità o per i quali sia stata presentata la SCIA - gli edifici in cui sono già in corso i lavori di adeguamento (per i quali bisognerà presentare la SCIA antincendio, riferita al completo adeguamento della struttura).

FORMAZIONE A DISTANZA (FAD) ANCHE PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ANTINCENDIO:

La formazione e l’aggiornamento professionale dei tecnici che si occupano di Prevenzione Incendio sono regolati dal DM 5/8/2011, recante Procedure e requisiti per l’autorizzazione e l’iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell’Interno di cui all’art. 16 del D.Lgs. 8/3/2006 n.139. Il DM 7/6/2016 ha previsto che per il mantenimento dell’iscrizione negli elenchi del Ministero dell’interno, i professionisti devono effettuare ogni 5 anni corsi o seminari di aggiornamento in materia di prevenzione incendi della durata complessiva di almeno 40 ore. Il termine dei 5 anni

decorre : dalla data di iscrizione negli elenchi - dalla data di riattivazione dell'iscrizione stessa in caso di sospensione per inadempienza - dalla data di entrata in vigore DM 7/6/2016 (25 Giugno 2016), per i professionisti già iscritti alla medesima data negli elenchi ministeriali. In caso di inadempienza, il professionista è sospeso dagli elenchi sino ad avvenuto adempimento. Il Dipartimento dei VVF ha diramato la Circolare 22 giugno 2016, n. 7888 che fornisce indicazioni sulla validità della formazione a distanza (FAD) e chiarisce i requisiti e le modalità di forma-

zione online. Secondo i VVF è possibile partecipare a corsi di formazione/aggiornamento in Modalità streaming sincrono : i professionisti sono tenuti a seguire il corso o il seminario presso una o più sedi individuate dai soggetti organizzatori ; i soggetti organizzatori effettueranno, presso ciascuna sede, la verifica dell'effettiva presenza dei partecipanti all'intera durata del corso. A tutti i partecipanti verrà assegnato il test finale. Il documento definisce inoltre le procedure per l'autorizzazione dei corsi o seminari di aggiornamento, in Modalità streaming.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

Rubrica d'illustrazione dell'attività del Consiglio, in forma sintetica, sia nelle sedute che presso gli Enti o nell'organizzazione di convegni, mostre o altro - a cura dell'Ing. Elena MEINERO.

SEDUTA DEL 20/4/2016 -

- 1) Approvazione verbale seduta del 30/03/2016
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) 61° Congresso: aggiornamenti
- 4) Formazione Professionale Continua: Agg.to professionale - Riconoscimenti ed Esoneri CFP
- 5) Riunioni e Commissioni / Comunicazioni dei Consiglieri
- 6) Normativa Trasparenza e Anticorruzione (Rel. Ing. Tardivo)
- 7) Iscrizioni - Cancellazioni - Revisioni dell'Albo - Sospensioni dall'Albo - Revoca sospensioni
- 8) Iscrizioni e revisioni Elenchi vari
- 9) Contrattazione decentrata Personale Dipendente - Obiettivi 2016
- 10) Tesoreria: Preventivi - Contratti - Polizze Assicurazioni - Abbonamenti - Pagamenti Rimborsi - Ratifica contabilità e liquidazione pareri - Quote Sociali - Bilancio - Variazioni Bilancio - Esercizio Provvisorio - ecc.
- 11) Varie ed eventuali

Con **DELIBERA N. 21/2016** si approva il verbale del 30/3/2016.

Al punto **n. 2** il Presidente relaziona su:

- La corrispondenza pervenuta.

- In riferimento alla Circolare CNI n. 712/2016: "Incontro pregressuale di preparazione delle mozioni" si decide che vi parteciperanno i Referenti dei temi oggetto di discussione e disponibili per la data del 6/5/2016.

- Consiglio ed Assemblea FIOPA 12/5/2016: si decide l'organizzazione di un pullman per il trasporto.

- Il Presidente comunica ed il Consiglio ne prende atto, gli esiti decisi dai Collegi di Disciplina nei confronti di alcuni Iscritti all'Albo; si provvederà con le comunicazioni di diritto.

Per quanto riguarda il punto **n. 3** - 61° CONGRESSO - si comunica ai Consiglieri partecipanti che si è provveduto alla logistica (trasferi-

menti e soggiorno)

Al punto **n. 4** con **DELIBERA N. 22/2016** si ratifica quanto di seguito deciso in Commissione Formazione Professionale del 18/04/2016:

- Corso base di prevenzione incendi da 120 h in collaborazione con l'Ordine Architetti (inizio settembre 2016)

- Seminario aggiornamento prevenzione incendi da 4 h (26/5/2016)

Si decide inoltre di concedere i CFP per i seguenti eventi:

- Seminario gratuito "Costruire col legno" - Percorsi - 25/5/2016 Sala Convegni Ilma - 4CFP - Responsabile Scientifico Ing. Breida Angelo

- Segue comunicazione formazione "Sin Tesi Forma" (Ing. Scarzella)

Per il punto **n. 5** intervengono i Consiglieri:

- Ing. Revelli che riferisce in merito al lavoro svolto in Commissione Dipendenti Fiopa.

- Ing. Breida che riferisce sulle considerazioni che ha inoltrato a tutti i Consiglieri, circa l'organizzazione del Seminario sull'Urbanistica del 5/2/2016 con il Collegio Geometri.

Il punto **n. 6** non viene trattato poiché l'Ing. Tardivo è assente per partecipazione a riunione CNI sulla normativa Anticorruzione.

Con **DELIBERA N. 23/2016** (punto **n. 7**):

- Si iscrivono all'Albo n° 3 Ingegneri

- Si iscrive la STP "Eretika S.r.l." S1 (Ing. Ivano Menso e Arch. Nadia Frullo).

- Si cancellano dall'Albo, su loro richiesta, gli Ingg. Briatore Antonio, Abello Enrico, Gasco Franco, Occelli Daniela.

Punto **n. 8**: con **DELIBERA N. 24/2016** si iscrive nell'Elenco 818/854 l'Ing. Conte Franco.

Per quanto riguarda il punto **n. 9** non vi sono aggiornamenti da comunicare

Nell'ambito del punto **n. 10** dell'od.g. in relazione

alla stipula Polizza Assicurativa Consiglieri, l'Ing. Breida riferisce di aver contattato due Agenzie Assicuratrici ma che non trattano questo tipo di Polizza e quindi l'Ing. Bonardo provvederà a fornire un ulteriore preventivo.

All'ultimo punto dell'o.d.g. (11.mo) non vi sono argomenti da trattare e si fissa il prossimo Consiglio per il 18/05/2016.

SEDUTA DEL 18/5/2016 –

- 1) Approvazione verbale seduta del 20/04/2016
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Seminario IPE (Rel. Ingg. Gerbotto e Scarzella)
- 4) Formazione Professionale Continua: Agg.to professionale – Riconoscimenti ed Esoneri CFP
- 5) Riunioni e Commissioni / Comunicazioni dei Consiglieri
- 6) Normativa Trasparenza e Anticorruzione (Rel. Ing. Tardivo)
- 7) Iscrizioni – Cancellazioni – Revisioni dell'Albo – Sospensioni dall'Albo – Revoca sospensioni
- 8) Iscrizioni e revisioni Elenchi vari
- 9) Contrattazione decentrata Personale Dipendente – Obiettivi 2016
- 10) Tesoreria: Preventivi - Contratti – Polizze Assicurazioni - Abbonamenti - Pagamenti Rimborsi - Ratifica contabilità e liquidazione pareri - Quote Sociali – Bilancio – Variazioni Bilancio – Esercizio Provvisorio – ecc.
- 11) Varie ed eventuali

Con **DELIBERA N. 25/2016** si approva il verbale del 20/04/2016.

Al punto **n. 2** il Presidente rende nota l'attività svolta nonché la corrispondenza pervenuta.

Per quanto riguarda il punto **n. 3** L'Ing. Scarzella riferisce sull'attività di organizzazione del Seminario IPE del prossimo 16/6/2016; saranno interessati anche la FIOPA e gli Ordini Ingegneri di Asti ed Alessandria che eventualmente concorreranno alle spese.

Con **DELIBERA N. 26/2016** Il Consiglio ratifica quanto esaminato e deciso nella Commissione Formazione del 18/5/2016:

- Formazione - Linee di indirizzo n. 4 (approvate dal CNI)
- Riconoscimenti ed esoneri CFP ad iscritti che ne hanno fatto richiesta.
- Patrocinio al Collegio Geometri Convegno “ Variante alle norme di attuazione del PAI” - 16/6/2016 –
- Seminario IPE “Le attività degli Ingegneri nell'emergenza” Fontanafredda 16/6/2016 – 3 CFP
- Seminario SUAP – Unione del Fossanese – 24/6/2016 – 3 CFP
- Seminario Deontologia -26-11/2016 – 5 CFP

- Convegno ENAIP – Progettazione plurisensoriale ed accessibilità del patrimonio culturale” - 21/6/2016 – 2 CFP
- Seminario URETEK ITALIA SPA - “Guida alla progettazione del consolidamento dei terreni con resine espandenti” - 12/9/2016 – 2 CFP
- Patrocinio all'Associazione Assoforma per Convegno “ Modello organizzativo gestionale ex D.Lgs. 231/01” - 26/5/2016

Per il punto **n. 5** l'Ing. Scarzella relaziona sull'organizzazione di “Una serata con gli Ingegneri” ed ha predisposto lettera di richiesta contributi economici per alcuni sponsor. Rende inoltre noto che l'Ing. Roberto Suffia si è dichiarato disponibile ad aiutare nell'organizzazione; il Consiglio accetta. Gli Ingegneri Scarzella, Breida, Meinero e Galfrè che hanno partecipato alle riunioni “Officina Italia”, preparatorie all'attività del prossimo Congresso Nazionale, riferiscono che sono state proficue.

Alcuni Consiglieri riferiscono delle problematiche degli Iscritti inerenti Inarcassa. In particolare viene evidenziato il problema della conversione lira/euro, il problema delle trattenute per aggi esattoriali e il ritardo del pagamento delle maternità.

L'Ing. Galfrè suggerisce di convocare più spesso le Commissioni dell'Ordine.

Al punto **n. 6** non vi sono aggiornamenti

Con **DELIBERA N. 27/2016** (punto **n. 7**):

-si iscrivono all'Albo n° 2 Ingegneri, 1 nella sez.A, 1 nella sez. B.

-si cancellano dall'Albo, su loro richiesta, gli Ingegneri Ceccarelli Aldo (A1012) e Vurchio Franco (A1933)

-si cancella dall'Albo l'Ing. Bergamaschi Massimiliano, per mancato requisito residenza-domicilio professionale nella ns. provincia

Non vi sono iscrizioni a elenchi vari (punto **n.8**)

Per quanto riguarda il punto **n. 9** il Presidente sollecita la preposta Commissione a redigere gli obiettivi 2016

Nell'ambito del punto **n. 10** dell'od.g. Il Tesoriere comunica che è in atto il cambiamento software contabilità e che il Bollettino dell'Ordine è stampato da tipografia facente parte dell' FSC che utilizza carta da fonti gestite in maniera responsabile.

Con **DELIBERA N. 28 /2016** si decide di proseguire, per un anno, (giugno2016 – maggio 2017) l'assicurazione RC Consiglieri con la Reale Mutua. Non ci sono varie ed eventuali da trattare per l'ultimo punto dell'o.d.g. e si fissano i prossimi Consigli per il 15/06/2016 e il 20/7/2016.

GIURISPRUDENZA

Rubrica dedicata alla segnalazione di massime giurisprudenziali della Corte Costituzionale, Cassazione Civile, Cassazione Penale e Consiglio di Stato. Ogni segnalazione è corredata degli estremi necessari per la ricerca e la consultazione del testo - a cura dell'Ing. Raffaele BARONE.

INFILTRAZIONI D'ACQUA DA UN TERRAZZO CONDOMINIALE DI USO ESCLUSIVO DI UN CONDOMINO CHE SE NE APPROPRIA INDEBITAMENTE :

La Cassazione, con la Sentenza n. 12007 del 13 Giugno 2016, si esprime su un caso di infiltrazioni d'acqua provenienti dalla copertura di un edificio. La Corte conferma le sentenze del Tribunale di Genova e della Corte di Appello: il condòmino, che aveva l'uso esclusivo della terrazza condominiale, è stato condannato al pagamento dei danni arrecati all'appartamento sottostante e alle parti comuni del fabbricato. Da notare che, pur trattandosi di una superficie condominiale, a pagare le spese è il singolo condòmino che si era appropriato indebitamente di uno spazio comune, non consentendo l'accesso al Condominio. La copertura del fabbricato risultava essere in parte a falde inclinate ed in parte a terrazza su cui sorge un'altana (un terrazzino belvedere), di uso esclusivo del condòmino dell'ultimo piano. Il Condominio, costituitosi in giudizio, evidenziava l'impossibilità ad effettuare qualsiasi intervento sul tetto causa l'atteggiamento ostativo del condòmino. Secondo il Tribunale di primo grado, la realizzazione dell'altana produceva a favore del condòmino dell'ultimo piano un aumento della superficie esterna, che incideva sul comportamento strutturale della copertura stessa. Si trattava dunque di una vera e propria trasformazione strutturale, capace di determinare l'appropriazione definitiva di cose comuni alla proprietà esclusiva, con conseguente lesione dei diritti degli altri condòmini, i quali non possono più godere della camera d'aria costituita dal sottotetto sovrastante, non praticabile.

DISTANZE LEGALI IN CONDOMINIO - INSTALLAZIONI DI TUBAZIONI :

Un condòmino si rivolgeva al Tribunale di Verona per spostare gli scarichi idrici che il vicino aveva installato in prossimità del suo appartamento senza rispettare le distanze legali in condominio, così come stabilite dall'art. 889 c.c. Il vicino, infatti, nel suddividere il proprio appartamento in 2 unità immobiliari indipendenti, aveva installato le tubazioni idriche a meno di un metro dal confine. L'art. 889 c.c. prevede che le tubazioni idriche di adduzione o scarico siano installate almeno ad un metro di distanza dal confine. In particolare, l'art. 889 c.c. in materia di distanze per pozzi, cisterne, fosse e tubi dispone che : "chi vuole aprire pozzi, cisterne, fosse di latrina o di concime presso il confine, anche se su questo si trova un muro divisorio, deve osservare la distanza di almeno due

metri tra il confine e il punto più vicino del perimetro interno delle opere predette. Per i tubi d'acqua pura o lurida, per quelli di gas e simili e loro diramazioni deve osservarsi la distanza di almeno un metro dal confine. Sono salve in ogni caso le disposizioni dei regolamenti locali". Inoltre, l'art. 1122 c.c. (opere su parti di proprietà o uso individuale) prevede che : "nell'unità immobiliare di sua proprietà ovvero nelle parti normalmente destinate all'uso comune, che siano state attribuite in proprietà esclusiva o destinate all'uso individuale, il condòmino non può eseguire opere che rechino danno alle parti comuni ovvero determinino pregiudizio alla stabilità, alla sicurezza o al decoro architettonico dell'edificio". La Cassazione, con la Sentenza n. 12633/2016 del 17 Giugno, conferma quanto deciso già in primo e secondo grado: il vicino deve rimuovere le tubazioni che non rispettano le distanze legali. Inoltre, non ricorrono neanche le condizioni per poter richiedere una deroga alle prescrizioni di cui all'art. 889 c.c. : la deroga al rispetto delle distanze, infatti, è subordinata all'impossibilità di posizionare le tubazioni in maniera differente. Nel caso in esame la scelta di posizionare gli scarichi in prossimità dell'abitazione confinante era dettata dal voler suddividere l'appartamento in 2 abitazioni indipendenti a scopo puramente speculativo.

SENTENZA N 9451 DEL 2016 DELLE SEZIONI UNITE DI CASSAZIONE - NON ASSOGGETTABILITÀ AD IRAP DEL PROFESSIONISTA CHE SI AVVALGA DI UN SOLO COLLABORATORE CON FUNZIONI DI SEGRETERIA O MERAMENTE ESECUTIVE :

Come noto, la sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione civile, 10 Maggio 2016, n. 9451, si è recentemente pronunciata su alcuni aspetti connessi al problematico tema dell'applicabilità ai professionisti dell'imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) La *vexata quaestio* ha origine, in particolare, dall'incerta interpretazione e applicazione dell'art. 2 del decreto legislativo n. 446 del 1997, istitutivo dell'IRAP, che stabilisce il presupposto dell'imposta utilizzando la seguente formula, caratterizzata da un'evidente genericità: "Presupposto dell'imposta è l'esercizio abituale di una attività autonomamente organizzata diretta alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi. L'attività esercitata dalle società e dagli enti compresi gli organi e le amministrazioni dello Stato, costituisce in ogni caso presupposto di imposta". Con sentenza n. 9451 del 2016 la Cassazione a SS.UU.

ha escluso l'automatismo tra utilizzo non occasionale di lavoro altrui e assoggettabilità ad IRAP, evidenziando come non sussista l'autonoma organizzazione nel caso in cui ci si avvalga in modo non occasionale di lavoro altrui, "quando questi si concreti nell'espletamento di mansioni di segreteria o generiche o meramente esecutive". Inoltre, così come avvenuto per i beni strumentali, il principio dell'*id quod plerumque accidit* è stato applicato anche all'elemento "lavoro", stabilendo il limite minimo di rilevanza (ai fini IRAP) nel numero di un solo collaboratore.

Il nuovo principio di diritto, che emerge dalla sopra citata sentenza, è sintetizzabile nelle seguenti parole della Corte, per la quale l'assoggettamento ad IRAP ricorre quando "*il contribuente impieghi beni strumentali eccedenti, secondo l' "id quod plerumque accidit", il minimo indispensabile per l'esercizio dell'attività in assenza di organizzazione, oppure si avvalga in modo non occasionale di lavoro altrui che superi la soglia dell'impiego di un collaboratore che espliciti mansioni di segreteria ovvero meramente esecutive*".

In merito a Leggi, Decreti e...

Rubrica dedicata alla segnalazione di Leggi, Decreti e disposizioni normative d'interesse generale per gli Ingegneri liberi professionisti e dipendenti; ogni segnalazione è corredata degli estremi necessari per la ricerca e la consultazione del testo.

DALLE GAZZETTE UFFICIALI

Le Gazzette Ufficiali sono disponibili su supporto cartaceo solo per l'anno in corso, per gli anni precedenti le stesse possono essere consultate on-line gratuitamente utilizzando vari motori di ricerca.

A cura dell'Ing. Elena GERBOTTO

> **G.U. n.120 del 24/05/2016;** MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE; DECRETO 30/03/2016, n.78: Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'articolo 188-bis, del D. Lgs. 03/04/2006, n.152. (16G00084)

> **G.U. n.121 del 25/05/2016;** MINISTERO DELL'INTERNO; DECRETO 12/05/2016: Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica. (16A03972)

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI; MINISTERO DELL'INTERNO: Classificazione di alcuni manufatti esplosivi. (16A03976)

> **G.U. n.121 del 25/05/2016 – S.O. n.16/L;** D. Lgs. 18/05/2016, n.80: Modifiche del D. Lgs. 6/11/2007, n.194, di attuazione della direttiva 2014/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/02/2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione). (16G00097)

D. Lgs. 19/05/2016, n.81: Attuazione della direttiva 2014/28/UE, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato e al controllo degli esplosivi per uso civile. (16G00099)

D. Lgs. 19/05/2016, n.82: Modifiche del D. Lgs. 27/09/1991, n.311, per attuazione della direttiva 2014/29/UE, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di recipienti semplici a pressione. (16G00095)

D. Lgs. 19/05/2016, n.83: Attuazione della direttiva 2014/31/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di strumenti per pesare a funzionamento automatico. (16G00098)

D. Lgs. 19/05/2016, n.84: Attuazione della direttiva 2014/32/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di strumenti di misura, come modificata dalla direttiva (UE) 2015/13. (16G00093)

D. Lgs. 19/05/2016, n.85: Attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva. (16G00094)

D. Lgs. 19/05/2016, n.86: Attuazione della direttiva 2014/35/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione. (16G00099)

> **G.U. n.124 del 28/05/2016;** LEGGE 26/05/2016, n.89. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29/03/2016, n.42, recante disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca. (16G00102)

> **G.U. n.94 del 22/04/2016 – S.O. n.12;** MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO; DECRETO 31/03/2016: Approvazione dell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive per l'anno 2016. (16A02909).

> **G.U. n.131 del 07/06/2016;** MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE; DECRETO 24/05/2016: Determinazione dei punteggi premianti per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione, e dei punteggi premianti per le forniture di articoli di arredo urbano. (16A04196)

> **G.U. n.135 del 11/06/2016;** MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE; DECRETO 08/04/2016: Regolamento per il recepimento delle direttive 2014/77/UE e 2014/99/UE, che aggiornano i riferimenti ai metodi di analisi e di prova contenuti nella direttiva 98/70/CE (qualità della benzina e del combustibile per autotrazione) e nella direttiva

2009/126/CE (recupero di vapori durante il rifornimento dei veicoli a motore). (16G00110)

➤ **G.U. n.137 del 14/06/2016;** MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE; DECRETO 12/05/2016, n.101: Regolamento recante l'individuazione delle modalità di raccolta, di smaltimento e di distruzione dei prodotti esplosivi, compresi quelli scaduti, e dei rifiuti prodotti dall'accensione di pirotecnici di qualsiasi specie, ivi compresi quelli per le esigenze di soccorso, ai sensi dell'articolo 34 del D. Lgs. 29/07/2015, n.123. (16G00112)

➤ **G.U. n.143 del 21/06/2016;** MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA; DECRETO 7/03/2016: Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle classi sperimentali autorizzate. (Decreto n.142) (16A04671)

➤ **G.U. n.145 del 23/06/2016;** MINISTERO DELL'INTERNO; DECRETO 8/06/2016: Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio, ai sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. 08/03/2006, n.139. (16A04716)

➤ **G.U. n.146 del 24/06/2016;** MINISTERO DELL'INTERNO; DECRETO 7/06/2016: Modifiche al decreto 05/08/2011 recante procedure e requisiti per l'autorizzazione e l'iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo del D. Lgs. 8/03/2006, n.139. (16A04763)

➤ **G.U. n.148 del 27/06/2016;** MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA; DECRETO 27/04/2016: Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. (16A04772)

BOLLETTINI UFFICIALI DELLA REGIONE PIEMONTE

Questa rubrica segnala quanto può essere di interesse per i colleghi, tuttavia non è più possibile consultare le copie in formato cartaceo (non più pubblicate dal gennaio 2011), bensì solo sul sito www.regione.piemonte.it

A cura dell'Ing. Giuseppe PASTORELLI

☛ **B.U. n. 18 del 05/05/2016: Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161-** Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione

☛ **B.U. n. 19 del 12/05/2016: Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2016, n. 44-3272 -** Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Titolo III-bis - Piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrita Ambientale, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter.

D.D. 5 maggio 2016, n. 254 - Bando "Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a energia rinnovabile". Rideterminazione dell'agevolazione e revoca parziale.

☛ **B.U. n. 20 del 19/05/2016: Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2016, n. 25-3253 -** Art. 7 L.r. 69/1978. Aggiornamento del 2016 delle Linee Guida per il recupero ambientale delle cave e relativi importi economici unitari per il calcolo delle fidejussioni

a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alle caratteristiche, alla durata e alla liberazione delle garanzie fidejussorie, anche in relazione al riordino delle funzioni amministrative introdotte dalla l.r. 23/2015.

Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 maggio 2016, n. 5/R. - Regolamento regionale recante: "Norme in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura (Articolo 15, legge regionale 14 luglio 2009 n. 20)".

☛ **B.U. n. 21 del 26/05/2016: Decreto del Presidente della Giunta regionale 23 maggio 2016, n. 6/R. -** Regolamento regionale recante: "Norme in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura (Articolo 15, legge regionale 14 luglio 2009 n. 20). Abrogazione del regolamento regionale 16 maggio 2016 n. 5/R".

☛ **B.U. n. 22 del 01/06/2016: - Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2016, n. 21-3298 -** Adeguamento dei canoni annui di concessione mineraria previsti dall'art. 18 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 maggio 2016, n. 30-3387 - L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di ALBA (CN). Approvazione del nuovo P.R.G.C..

☛ **B.U. n. 23 del 09/06/2016: D.D. 26 maggio 2016, n. 171- Art. 5 della L.R. 30/2008, D.G.R. n. 22-1444 del 18 maggio 2015 e determinazione dirigenziale n. 547/A1603 del 4 dicembre 2015 -** Attribuzione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 maggio 2016, n. 29-3386 - attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43. Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Armonizzazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria con gli aggiornamenti del quadro normativo comunitario e nazionale.

☛ **B.U. n. 24 del 16/06/2016: Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2016, n. 28-3481-** Adeguamento modelli "MUDE Piemonte" a quelli nazionali adottati con "Accordo tra Governo, regioni e EELL, per l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione della Denuncia di Inizio Attività alternativa al permesso di costruire. Accordo, ai sensi dell'art. 9, c. 2, lett. c), dlgs 28 agosto 1997, n. 281" e diffusione con il sistema telematico MUDE PIEMONTE.

☛ **B.U. n. 26 del 30/06/2016: D.D. 3 maggio 2016, n. 245 -** Aggiornamento annuale dei canoni di concessione mineraria anno 2016 ai sensi delle leggi 24 dicembre 1993, n. 537, 23 dicembre 1994, n. 724 e del D.M. 2 marzo 1998, n. 258.

Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2016, n. 10-3520 - Regolamento regionale recante "Norme di attuazione della legge regionale 2 dicembre 2009, n. 29 (Attribuzioni di funzioni amministrative e disciplina in materia di usi civici)". Approvazione.

FAQ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Gruppo di lavoro info.sicuri (V Parte)

Nota: La IV parte delle FAQ è stata pubblicata sul n. 3 del Bollettino di Maggio-Giugno 2016

Si ricorda che il contenuto delle risposte fornite dal servizio Info.Sicuri ha carattere meramente informativo e non ha alcun valore giuridico. Le uniche disposizioni vincolanti sono quelle contenute nella normativa vigente alla quale è necessario fare riferimento.

info.sicuri@regione.piemonte.it

www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/index.php/sicurezza

5. AGENTI FISICI, SOSTANZE PERICOLOSE, AGENTI BIOLOGICI, PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE – TITOLI VIII, IX, X, XI (ARTT. 181-297)

5.1 L'articolo 201 del Decreto 81/08, relativo ai valori limite di esposizione e valori d'azione inerenti il rischio vibrazioni, stabilisce anche valori limite su «periodi brevi». Cosa si intende per periodi brevi?

I valori limite di esposizione su periodi brevi (20 m/s² per HAV e 1,5 m/s² per WBV) sono valori che puntano a ridurre i rischi indiretti di infortunio e sono desunti dalle prime versioni della direttiva comunitaria sulle vibrazioni (le proposte di Direttiva 93/C77/02 e 94/C230/03) che utilizzavano il termine "... in pochi minuti".

Premesso che i valori limite su tempi brevi sono comunque valori RMS, in attesa di ulteriori approfondimenti di natura tecnico-normativa si ritiene che per "periodi brevi" si debba intendere un valore di aw che corrisponda al minimo tempo di acquisizione statisticamente significativa delle grandezze in indagine. Con la strumentazione attualmente disponibile tali tempi corrispondono ad almeno 1 minuto per HAV (Hand Arm Vibration) e almeno 3 minuti per WBV (Whole Body Vibration).

5.2 Un distributore di carburante (benzina, gasolio e gpl) deve tenere il registro degli esposti ai cancerogeni?

Ai sensi dell'articolo 236 del D.lgs. 81/08, il Datore di lavoro deve effettuare la valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni. I lavoratori per i quali la valutazione di cui all'articolo 236 ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria (art. 242). Gli stessi lavoratori sono iscritti nel registro degli esposti (art. 243).

5.3 Vorrei sapere cosa dice la legge per lo smaltimento dell'eternit. Un proprietario che non rimuove la copertura in eternit del suo capannone deve comunicarlo al comune?

La presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta di per se un pericolo per la salute degli occupanti. Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è estremamente improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. Il problema sorge quando i materiali contenenti amianto (MCA) sono danneggiati. Le situazioni di pericolo per la salute in relazione a MCA si possono riassumere nel seguente modo:

- danneggiamento per azione degli occupanti o per

interventi manutentivi;

- deterioramento per effetto di fattori esterni (vibrazioni, infiltrazioni d'acqua e correnti d'aria);
- deterioramento per degrado spontaneo;
- materiali danneggiati o deteriorati o materiali friabili in prossimità di sistemi di ventilazione.

In queste le situazioni si determina la necessità di un'azione specifica, da attuare in tempi brevi, per eliminare il rilascio in atto di fibre di amianto nell'ambiente. I provvedimenti possibili possono essere:

- restauro dei materiali: quando le zone di danneggiamento sono di scarsa estensione (inferiori al 10% della superficie di amianto presente nell'area interessata);
- intervento di bonifica mediante rimozione, incapsulamento o confinamento dell'amianto. La bonifica può riguardare l'intera installazione o essere circoscritta alle aree dell'edificio o alle zone dell'installazione in cui si determina un rilascio di fibre.

E' obbligo del proprietario valutare le condizioni di degrado dei MCA secondo quanto previsto dal DM 6/9/1994, attuando un programma di controllo e manutenzione e agendo di conseguenza con gli eventuali interventi necessari alla messa in sicurezza dei MCA. Eventuali situazioni di pericolo possono essere segnalate al Sindaco del proprio comune di residenza.

Si ritiene inoltre che se il capannone occupa un'attività lavorativa che rientra nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 il Datore di Lavoro nell'ambito dell'attività di valutazione dei rischi, sulla base dello stato dei materiali valutati ai sensi del DM 06/09/94, valuta il rischio di esposizione dei lavoratori eventualmente anche con monitoraggi ambientali (es. se i materiali contenenti amianto sono a vista all'interno).

5.4 Qual è il corso minimo che devono sostenere i lavoratori addetti alla rimozione e smaltimento amianto? Possono essere addetti alla rimozione, smaltimento dell'amianto e alla bonifica delle aree interessate i lavoratori che abbiano frequentato i corsi di formazione professionale di cui all'articolo 10, comma 2, lettera h, della Legge 257/92?

Si deve fare riferimento all'art. 10 del DPR 8/8/1994

- Predisposizione di specifici corsi di formazione professionale e rilascio di titoli di abilitazione, che

applica le previsioni dell'art. 10 c. 2 lett. h) della Legge 257/92. Ciò è ribadito all'art. 258 c. 2 del D. Lgs. 81/08. - **1** - I corsi di formazione vengono articolati in relazione al livello professionale del personale a cui sono diretti: a) operativo, rivolto ai lavoratori addetti alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica; b) gestionale, rivolto a chi dirige sul posto le attività di rimozione, smaltimento e bonifica. - **2** - I corsi di livello operativo sono mirati all'acquisizione della sensibilizzazione alla sicurezza e della consapevolezza del rischio, nonché all'uso corretto dei sistemi di protezione e al rispetto delle procedure operative. Devono prevedere la trattazione almeno dei seguenti argomenti: a) rischi per la salute causati dall'esposizione a fibre di amianto; b) sistemi di prevenzione con particolare riguardo all'uso corretto dei mezzi di protezione respiratoria; c) finalità del controllo sanitario dei lavoratori; d) corrette procedure di lavoro nelle attività di bonifica e smaltimento.

- **3** - I corsi destinati al livello operativo hanno una durata minima di trenta ore. - **4** - I corsi di livello gestionale sono differenziati per gli addetti alle attività di bonifica (rimozione o altre modalità) di edifici, impianti, strutture, ecc. coibentati con amianto e per gli addetti alle attività di smaltimento dei rifiuti di amianto. - **5** - Tali corsi comprendono anche le responsabilità e i compiti della direzione delle attività, i sistemi di controllo e di collaudo, i criteri di scelta dei sistemi di protezione.

Prevedono la trattazione almeno dei seguenti argomenti: a) rischi per la salute causati dall'esposizione a fibre di amianto; b) normative per la protezione dei lavoratori e la tutela dell'ambiente: obblighi e responsabilità dei diversi soggetti, rapporti con l'organo di vigilanza; c) gestione degli strumenti informativi previsti dalle norme vigenti; d) metodi di misura delle fibre di amianto; e) criteri, sistemi e apparecchiature per la prevenzione dell'inquinamento ambientale e la protezione collettiva dei lavoratori: isolamento delle aree di lavoro, unità di decontaminazione, estrattori e sistemi di depressione; f) mezzi di protezione personale, ivi compresi loro controllo e manutenzione; g) corrette procedure di lavoro nelle attività di manutenzione, controllo, bonifica e smaltimento; h) prevenzione e gestione degli incidenti e delle situazioni di emergenza. - **6** - I corsi destinati al livello gestionale hanno una durata minima di cinquanta ore. - **7** - Il rilascio dei relativi titoli di abilitazione avviene da parte delle regioni o province autonome previa verifica finale dell'acquisizione degli elementi di base relativi alla sicurezza e alla prevenzione del rischio da amianto con riferimenti specifici all'attività cui saranno addetti i discenti...

5.5 Quali sono le disposizioni sulla valutazione del rischio chimico e sulle schede di sicurezza delle sostanze pericolose?

Il Regolamento UE n. 453 del 20 maggio 2010, modificando l'Allegato II del REACH, ha disposto la modifica delle schede dati di sicurezza delle sostanze pericolose prevedendo tra l'altro l'indicazione

della doppia classificazione (CLP e Direttiva 67/548/CEE). Pertanto, anche le imprese nella VdR dovranno tenere conto dei nuovi criteri di classificazione delle sostanze pericolose. Al riguardo, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Circolare 14877 del 30/06/2011 ha impartito le prime indicazioni esplicative in merito alle implicazioni del Regolamento REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche), del Regolamento CLP (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle sostanze e miscele pericolose) e del Regolamento 453/2010, inerente il contenuto delle schede dati di sicurezza, nell'ambito della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Titolo IX del D.lgs. 81/08 e s.m.i., Capo I "Protezione da Agenti Chimici" e Capo II "Protezione da Agenti Cancerogeni e Mutageni").

5.6 Stiamo provvedendo a redigere per alcune aziende il Documento di Valutazione dei Rischi derivanti da esposizione ad agenti cancerogeni (in particolare trattasi di utilizzo di MDI per la schiumatura delle vasche frigorifere), sulla base di rilevazioni ambientali condotte negli ambienti produttivi. L'MDI (diisocianato di 4,4'-metilendifenile) è stato recentemente classificato come R40. Occorre redigere il registro degli esposti o quest'ultimo deve essere esclusivamente compilato in presenza di sostanze classificate come R45, R46 e/o R49?

Nel caso prospettato, il prodotto, essendo classificato come R40, rientra nei cancerogeni di terza categoria (CE). A tali sostanze non si applica il capo secondo del Titolo IX del Decreto 81/08 e s.m.i.

5.7 La circolare del Ministero del Lavoro del 25.01.2011 (Orientamenti pratici per la determinazione delle Esposizioni Sporadiche e di Debole Intensità - ESEDI- all'amianto) non contempla le attività lavorative che potrebbero avere un'esposizione indiretta all'amianto, poiché non direttamente coinvolto nel ciclo produttivo. Intendiamo, ad esempio, le varie mansioni operanti in fabbricati industriali in cui è presente contro soffittatura in fibro-cemento contenente amianto: oltre ad un monitoraggio periodico finalizzato alla quantificazione e verifica dei limiti, come può essere valutata, in ambito di valutazione dei rischi, l'esposizione di tali mansioni?

Oltre alla verifica periodica dei livelli di esposizione occorre prevedere la verifica periodica dello stato di degrado dei MCA e provvedere alla manutenzione degli stessi e/o intraprendere altre misure, che possono derivare dalla specifica valutazione del rischio (tra le quali la bonifica).

5.8 Devo compilare il registro per lavoratori esposti al fumo passivo, sapendo che le sostanze cancerogene presenti sono benzene e IPA, vorrei sapere se nel quadro B e nel modulo dei dati individuali del registro degli esposti si inserisce la concentrazione delle singole sostanze

cancerogene (benzene, IPA ed eventualmente nicotina se opportuno) o si può indicare solamente fumo passivo come miscela di più sostanze?

Tecnicamente si ritiene che debba essere inserita la concentrazione delle singole sostanze cancerogene.

5.9 Sono un RSPP di una azienda metalmeccanica che usa modestissime quantità di sostanze pericolose: solventi, colle, grassi, oli. Ho eseguito la valutazione del rischio chimico e mi sembra di ricordare che l'aggiornamento va effettuato ogni tre anni ma non trovo questa indicazione su alcuna normativa.

L'aggiornamento della valutazione del rischio chimico per la presenza/uso di agenti chimici pericolosi (Capo I del Titolo IX del D.lgs. 81/08 e smi) va effettuato, ai sensi dell'articolo 223, comma 7 del citato decreto, periodicamente e comunque in occasione di notevoli mutamenti che potrebbero averla resa superata ovvero quando i risultati della sorveglianza medica ne mostrino la necessità. In presenza/uso di agenti cancerogeni o mutageni (Capo II del D.lgs. 81/08 e smi), l'aggiornamento della valutazione, ai sensi dell'articolo 236, comma 5 del decreto, fatta salva una nuova valutazione in caso di modifiche significative del processo produttivo, va effettuata, in ogni caso, trascorsi tre anni dall'ultima valutazione.

5.10 In materia di valutazione del rischio da atmosfere esplosive e classificazione delle aree, è obbligatorio l'utilizzo della norma EN 1127-1 e delle norme e guide EN 60079-10 e CEI 31-35 e CEI 31-56?

Le norme armonizzate sono di adozione volontaria e costituiscono presunzione di conformità. L'adozione di standard diversi richiede la dimostrazione della loro pari efficacia.

5.11 Alcune aziende agricole vorrebbero avere conferma che la valutazione rumore va effettuata ogni 4 anni, mentre la valutazione del rischio legato all'esposizione delle vibrazioni va effettuata ogni qual volta cambiano le condizioni di esposizione, ma senza una periodicità specifica.

E inoltre: sono sufficienti le misurazioni fornite dalla casa madre al momento dell'acquisto del mezzo oppure le rilevazioni rumore e vibrazioni vanno ripetute con il trattore fermo oppure ancora con il trattore stesso e la macchina operatrice in lavorazione su superfici diverse?

L'art 181 comma 2 del D.lgs. 81/08 stabilisce che la valutazione dei rischi derivanti da esposizione ad agenti fisici è programmata ed effettuata con cadenza almeno quadriennale. Per quanto riguarda il rumore la valutazione deve prevedere delle misure fonometriche laddove si possa fondatamente ritenere che i valori inferiori di azione possono essere superati nelle condizioni operative. Per le vibrazioni la valutazione può essere valutata e misurata in base alle disposizioni dell'all. 35 del D.lgs. 81/08.

5.12 E' stato pubblicato il nuovo metodo di valutazione del rischio da agenti chimici della Regione Piemonte?

Al fine di supportare i soggetti della prevenzione nel portare a termine il percorso valutativo nel rispetto del dettato normativo ricavando, fra l'altro, utili indicazioni per la predisposizione delle misure di prevenzione, il gruppo di lavoro regionale sul rischio da agenti chimici e cancerogeni ha rivisitato il metodo di valutazione del rischio da agenti chimici. Il nuovo modello è stato approvato con DD n. 847 del 29/10/2013 ed è disponibile nel sito della Regione Piemonte:

<http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/index.php/sicurezza> La revisione è stata effettuata con lo scopo di aggiornare il metodo sia tenendo conto delle importanti modifiche normative, che considerando anche significativi elementi di criticità che sono emersi dopo alcuni anni di applicazione dei metodi ad algoritmo in generale. L'impianto complessivo rimane simile al precedente modello, ma con modifiche e importanti integrazioni derivanti, fra l'altro, da un'ampia revisione della letteratura tecnico-scientifica sull'argomento e tenendo conto anche delle indicazioni emerse da un'analisi critica di metodi simili utilizzati in altri paesi europei.

5.13 Relativamente al recente aggiornamento del modello applicativo proposto per la valutazione del rischio da agenti chimici, leggo sulla vostra pagina dedicata che allo stato attuale non è disponibile uno specifico software prodotto dalla Regione Piemonte per l'applicazione del modello.

La domanda è: c'è l'intenzione di realizzare un software in merito da parte del vostro gruppo di lavoro?

Come precisato anche sul sito, ad oggi, non è disponibile uno specifico software prodotto dalla Regione Piemonte per l'applicazione del modello, né è stato conferito alcun incarico a terzi per la sua realizzazione. Eventuali applicativi ideati da altri soggetti pubblici o privati non sono da intendere come sistemi riconosciuti e validati dalla Regione Piemonte.

5.14 Nel caso in cui, per rendere oggettiva l'analisi dei rischi per la salute per singolo prodotto chimico utilizzato da una ditta di pulizie (che utilizza niente altro che detersivi di tipo domestico) sia stato utilizzato il precedente modello regionale di valutazione del rischio chimico, ritenete necessario rielaborare la valutazione del rischio secondo il nuovo modello?

Il vecchio modello di valutazione del rischio chimico era tarato sul rischio moderato, mentre il nuovo metodo ha previsto una riclassificazione, ad esempio, degli irritanti respiratori. Se il rischio di cui si tratta nel quesito è relativo a tali sostanze non è impossibile che lo stesso possa essere diventato rilevante. Pertanto, se si intende adottare il nuovo modello regionale, occorre rifare la valutazione.

OFFERTE / RICHIESTE LAVORO E COLLABORAZIONI

Un comitato civico che si occupa della tutela del patrimonio ambientale locale nella zona di Novi Ligure (AL) ricerca un professionista specializzato in reti di **drenaggio urbano e opere ambientali**. Lo scopo della ricerca è di assistere il comitato nella verifica dello stato di fatto del territorio, con specifico riferimento al rischio idrogeologico e dall'altro l'individuazione e la proposta progettuale di massima di alcuni interventi possibili per la mitigazione di tale rischio. Inoltre si richiede specifica assistenza per l'individuazione delle cause che hanno determinato il fenomeno alluvionale del novembre 2014 e la proposta di eventuali rimedi. Il professionista sarà affiancato da un geologo che già collabora con il comitato e che ha una specifica conoscenza delle zone oggetto dello studio. Per eventuali manifestazione di interesse trasmettere curriculum specifico all'indirizzo: **frascheta@live.it** ovvero **coscia@geglo.it**.

Sono un iscritto dell'Ordine di Genova, da qualche mese in Piemonte per ragioni lavorative. Avrei la necessità di entrare in contatto con Colleghi **Ingegneri con esperienza** nel campo delle linee di produzione altamente automatizzate per completare un'attività presso clienti nel nord Italia. Il tema su cui sto cercando supporto è l'ottimizzazione delle linee di produzione attraverso l'applicazione dei paradigmi del Design To Cost e del Design For Manufacturing. L'attività avrà inizio già a giugno.
Ing. Roberto Casazza 392.3094618

DERIVAZIONE CON POZZI - Provincia di Cuneo

Al fine di facilitare la predisposizione dei progetti allegati alle istanze di concessione di derivazione da acqua sotterranee tramite pozzi, con la presente Vi informo che sono disponibili i modelli aggiornati, scaricabili al link:

<http://www.provincia.cuneo.gov.it/ufficio-acque/modulistica-ufficio-acque/acque-sotterranee-modulistica>

*Il Dirigente del Settore Gestione Risorse del Territorio
Alessandro RISSO*

Terne di Ingegneri Collaudatori

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle terne per i collaudi scelta tra gli Ingegneri abilitati ai sensi della Legge n.1086 del 5-11-1971. Si informano gli interessati che l'elenco delle terne sotto riportate rappresenta un'indicazione fra tutti gli Ingegneri abilitati che vengono poi scelti dal Consiglio dell'Ordine per cui la richiesta va sempre presentata alla Segreteria dello stesso.

11) MONDOVI BORGHESE EZIO ROLFO GIAN LUCA ZONCA CARLO	28-04-2016	14) MONDOVI ABBONA MAURO TOTINO FRANCESCO VINAI ROBERTO	18-05-2016	16) FOSSANO GIRAUDI PAOLO MELLANO ROBERTO ROSSI PAOLO	14-06-2016
12) CASTIGLIONE FALLETTO BOSCHIS ANTONIO MARINO FERRUCCIO ROSSELLI ANDREA	18-05-2016				
13) BUSCA ARMANDO LUISA ANGELA DI MAURO FELICE SPORTI GIULIO	18-05-2016	15) CUNEO COZZA TOMASO LUSSO MICHELANGELO URRU FRANCESCO	24-05-2016	17) NIELLA TANARO BRESCIANO ERNESTO ROZIO FEDERICO RUBERTO FRANCO	14-06-2016

Aggiornamento Albo

Nuovi iscritti nel Consiglio del 18/05/2016

N. ISCR. DATA I ISCR. ORD.I. ISCR.	COGNOME E NOME LUOGO NASCITA DATA NASCITA CODICE FISCALE	LUOGO LAUREA DATA LAUREA TIPO LAUREA SETTORE	LUOGO ABILITAZIONE DATA ABILITAZIONE ATTIVITÀ PREVAL.	RESIDENZA INDIRIZZO C.A.P. TELEFONO	DOMIC. PROF. INDIRIZZO C.A.P. TELEFONO
A 2389 18/05/2016 18/05/2016 CUNEO	VIGNA LEO SAVIGLIANO 26/07/1987 VGNLEO87L26I470M	POLITECNICO TORINO 07/10/2013 ENERGETICA E NUCLEARE b	POLITECNICO TORINO 2 SESS. 2013 LIBERO PROFESSIONISTA	CERVASCA VIA PASSATORE 83 12010	CERVASCA VIA PASSATORE 83 12010
B 69 18/05/2016 18/05/2016 CUNEO	FANTINO MATTEO SAVIGLIANO 02/06/1988 FNTMTT88H02I470D	POLITECNICO TORINO 24/07/2012 CIVILE a	POLITECNICO TORINO 2 SESS. 2012 DOCENTE	SAVIGLIANO P.ZZA SANTAROSA 38 12038	SAVIGLIANO P.ZZA SANTAROSA 38 12038

Nuovi iscritti nel Consiglio del 15/06/2016

N. ISCR. DATA I ISCR. ORD.I. ISCR.	COGNOME E NOME LUOGO NASCITA DATA NASCITA CODICE FISCALE	LUOGO LAUREA DATA LAUREA TIPO LAUREA SETTORE	LUOGO ABILITAZIONE DATA ABILITAZIONE ATTIVITÀ PREVAL.	RESIDENZA INDIRIZZO C.A.P. TELEFONO	DOMIC. PROF. INDIRIZZO C.A.P. TELEFONO
A 2390 15/06/2016 01/07/2008 TORINO TORINO	DL LISO BARBARA TERLIZZI 24/07/1979 DLSBBR79L64L109V	POLITECNICO TORINO 04/10/2005 CIVILE GEOTECNICA a b c	POLITECNICO TORINO 2 SESS. 2005 LIBERO PROFESSIONISTA	CUNEO VIA ROCCA 4 12100 328 6183394	CUNEO VIA ROCCA 4 12100 328 6183394

Innovazione
sempre al tuo fianco

Scarica la nostra APP

Aggiornamenti
NEWS E NOVITÀ

Notifiche
PERSONALIZZATE

Download
SCHEDE TECNICHE



Uno spazio
su misura
per te!

Available on the
App Store

GET IT ON
Google play



Per maggiori informazioni:

☎ 0171 410.500

@ tecnico@idroterm.com

🌐 www.idroterm.com

 **IDROTERM**

CUNEO • ALBA • ASTI • CANELLI • CARMAGNOLA • PINEROLO • MONDOVÌ